



ALLEGATO 7

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

ANNI 2014-2015-2016

INDICE

1 - Introduzione: Organizzazioni e Funzioni dell'Amministrazione	pag. 1
2 - Fonti normative di riferimento	pag. 2
3 - Procedimento di elaborazione e di adozione del Programma triennale per la trasparenza	pag. 7
4 - Le iniziative per la Trasparenza e le iniziative per la Legalità e la promozione della cultura dell'Integrità	pag. 8
4.1. Sito Web Istituzionale	pag. 8
4.2. La "Bussola Della Trasparenza" e la Qualità del sito	pag. 10
4.3. Procedure Organizzative	pag. 11
4.4. Albo Pretorio On Line	pag. 13
4.5. "L'Urp del Comune di San Benedetto Del Tronto"	pag. 13
4.6. Piano della Performance	pag. 14
4.7 Giornate della Trasparenza	pag. 15
4.8 Applicativi informatici che interagiscono con la cittadinanza	pag. 16
1.7. Diffusione nell'ente della Posta Elettronica Certificata	pag. 18
1.8. Iniziative per promuovere la cultura della Integrità e l'attuazione della L. 190/12	pag. 19
1.9. Impostazione del Bilancio Sociale del secondo mandato 2011-16	pag. 19
5 – Ascolto degli Stakeholders	pag. 19
6 – Sistema di Monitoraggio interno sull'attuazione del Programma	pag. 21
6.1 Monitoraggio del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità	pag. 21
6.2. Tempi di attuazione	pag. 21



Allegato A : Fasi del Procedimento di Elaborazione e di Adozione del Programma Triennale
per la Trasparenza e l'Integrità

Allegato B: Indagine Radar Web Pa

Allegato C: Obblighi Di Trasparenza 2014/2016



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

ANNI 2014-2015-2016

1 – INTRODUZIONE: ORGANIZZAZIONI E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

La struttura organizzativa dell' Ente prevede la presenza del Segretario Generale e di n. 7 Dirigenti preposti ai seguenti settori:

- Affari ed Organi Istituzionali
- Cultura, Sport, Turismo, Scuola, Giovani
- Gestione delle risorse
- Innovazione, servizi ai cittadini ed alla persona
- Polizia municipale
- Progettazione e Manutenzione opere pubbliche
- Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale

Inoltre il Comune di San benedetto del Tronto è sede di Ambito territoriale Sociale 21, quale livello locale delle politiche sociali, corrispondente al distretto sanitario costituito da aggregazioni intercomunali.

L'organigramma dell'Ente è consultabile sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente/Organizzazione/Articolazione degli uffici/Organigramma" e alla voce Comune/Struttura organizzativa, rintracciabili entrambe dalle home page dal sito www.comunesbt.it.

In data 28/2/2013 sono state approvate dalla Giunta con D.G.M. n. 31, le ultime modifiche ed integrazioni al Regolamento "Indirizzi per l'applicazione di disposizioni in materia di assunzione e per la gestione degli uffici, servizi e settori".

La precedente DGM. N. 15 del 9/2/2012 aveva apportato modifiche ed integrazioni sia al "Regolamento degli uffici e dei servizi", sia al "Regolamento indirizzi per l'applicazione di disposizioni in materia di assunzioni e per la gestione degli uffici, servizi e settori".

Entrambe le versioni aggiornate dei citati regolamenti sono presenti sul sito in home page alla voce www.comunesbt.it/IlComune/regolamenti.

2- FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Il Comune di San Benedetto del Tronto intende, con tale Programma , dare attuazione a quanto espressamente previsto dal comma 2 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2010, nell'intento di dare attuazione al principio di trasparenza e di sviluppo della cultura della legalità nella struttura organizzativa comunale, anche in funzione preventiva di fenomeni corruttivi.

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- L.241/1990 e successive modificazioni "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. – Art. 1 (Principi generali dell'attività amministrativa), Art. 22 (definizioni e principi in materia di accesso), Art. 26 (Obbligo di pubblicazione), Art. 29 (Ambito di applicazione della legge)
- D.Lgs.267/2000 "Testo unico delle leggi sugli ordinamenti locali" Art. 10 (Diritto di accesso e di informazione), Art. 124 commi 1 e 2 (Pubblicazione delle deliberazioni)
- D.P.R. 118/2000 « Regolamento recante norme per la semplificazione del procedimento per la disciplina degli albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica" Art. 1 (Albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica), Art. 2 (Informatizzazione ed accesso agli albi)
- L.150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" Art. 1 (finalità ed ambito di applicazione), Art. 4 (formazione professionale), Art.5 (Regolamento), Art. 6 (strutture), Art. 8 (Ufficio relazioni con il pubblico)
- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 "Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici"
- D.Lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale e s.m. i. Art. 52 (Accesso telematico ai dati e documenti delle pubbliche amministrazioni), Art. 54 (Contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni)
- D. Lgsvo 150/2009 " Ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza nelle pubbliche amministrazioni"
Art. 11 definisce la trasparenza come *"accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni*



erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"; Art. 10 (Piano della performance), Art. 13 (Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche), Art. 14 (Organismo indipendente di valutazione della performance) Art. 28 (Qualità dei servizi pubblici)

- Direttiva n.8 del 26/11/2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione
- L. n.69 del 2009 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" - Art.21 comma 1 (Trasparenza sulle retribuzioni dei dirigenti e sui tassi di assenza e maggiore presenza del personale), Art. 32 (Eliminazione degli sprechi relativi al mantenimento di documenti in forma cartacea), Art. 34 (servizi informatici per le relazioni pubbliche tra amministrazioni e utenti)
- L.116/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione Onu contro la Corruzione"
- Delibera n. 105/2010 della CIVIT "*Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*": predisposte nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza, esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dalla indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito web istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione, fino a definire le iniziative sulla trasparenza;
- Delibera n. 2/2012 della CIVIT "*Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*": aggiornamento delle precedenti disposizioni della delibera 105/2010;
- Delibera n. 33 della CIVIT in data 18.12.2012 con la quale - in relazione alla prevista operatività a decorrere dal 1° gennaio 2013 degli obblighi in tema di "amministrazione aperta", disciplinati dall'art. 18 del D.L. 83/2012 anche per atti per i quali deve essere disposta l'affissione nell'albo – ha ritenuto che l'affissione di atti nell'albo pretorio on line non esonera l'amministrazione dall'obbligo di pubblicazione anche sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Trasparenza, valutazione e merito", nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dal DL 83/2012
- Delibera n. 50/2013 Civit trasformata in A.N.A.C. "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*"
- Delibera n. 77/2013 A.N.A.C. "*Metodologia dell'attività di vigilanza e controllo dell'Autorità in relazione agli obblighi di pubblicazione di cui alla delibera n. 77/2013*"

- Provvedimento del 2.3.2011 N. 88 del Garante per la Protezione dei Dati Personali “
Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web”
- Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010, con aggiornamento 29 luglio 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l’innovazione le quali prevedono che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio della trasparenza tramite l’“accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione dell’Ente pubblico, definendo al contempo i contenuti minimi dei siti web istituzionali pubblici;
- D. L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in Legge 7 Agosto 2012, n. 134 (Decreto Sviluppo) Art. 18 (Amministrazione aperta), il quale prevede che, a far data dal 31 dicembre 2012, sono soggette alla pubblicità sulla rete intranet dell’ente procedente, secondo il principio di accessibilità totale di cui all’art. 11 del d. lgs. 22 ottobre 2009, n. 150, la concessione di:
 1. sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari alle imprese;
 2. l’attribuzione di corrispettivi e compensi a persone fisiche, professionisti, imprese, enti privati;
 3. e, comunque, i vantaggi economici di qualunque genere di cui all’art. 12 della L. 241/90 a enti pubblici e privati.
- D. L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché di ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate” che ha rivisto, in maniera significativa, la materia dei controlli interni ed esterni sugli enti locali;
- L. 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.Lgs 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità , trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni”
Art. 1 (Principi generali)
 1. *La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche .*
 2. *La trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell’utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione . Essa è*

condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino .

3 . Le disposizioni del presente decreto, nonché le norme di attuazione adottate ai sensi dell'articolo 49, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione.

Art. 10 (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità)

1. Ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire:

a) un adeguato livello di trasparenza, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

2. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di cui al comma 1, definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'[articolo 43, comma 3](#). Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

3. Gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali. La promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un'area strategica di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

4. Le amministrazioni pubbliche garantiscono la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance.

5. Ai fini della riduzione del costo dei servizi, dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché del conseguente risparmio sul costo del lavoro, le pubbliche amministrazioni provvedono annualmente ad individuare i servizi erogati, agli utenti sia finali che intermedi, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279. Le amministrazioni provvedono altresì alla contabilizzazione dei costi e all'evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al

personale per ogni servizio erogato, nonché al monitoraggio del loro andamento nel tempo, pubblicando i relativi dati ai sensi dell'[articolo 32](#).

6. Ogni amministrazione presenta il Piano e la Relazione sulla performance di cui all'articolo 10, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo n. 150 del 2009 alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

7. Nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 1.

8. Ogni amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9:

- a) il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ed il relativo stato di attuazione;
- b) il Piano e la Relazione di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 150 del 2009;
- d) i curricula e i compensi dei soggetti di cui all'[articolo 15](#), comma 1, nonché i curricula dei titolari di posizioni organizzative, redatti in conformità al vigente modello europeo.

9. La trasparenza rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'[articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286](#), così come modificato dall'articolo 28 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Art. 43 (Responsabile della trasparenza)

1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.

3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.

5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

3-PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA

La rappresentazione delle fasi e dei soggetti responsabili è illustrata nell'allegato A al presente programma, così come indicato nella Delibera Civit n. 2/2012.

Il Segretario Generale è individuato quale "Responsabile della Trasparenza" con il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma Triennale.

A tal fine, il Segretario Generale promuove e cura il coinvolgimento dei Settori dell'Ente, avvalendosi, in particolare, dei Dirigenti e/o dei Referenti della trasparenza individuati, tramite apposite "Conferenze di Direzione" almeno quadrimestrali, oltre che del supporto del funzionario responsabile del Servizio di staff Trasparenza ed Anticorruzione.

Il Nucleo di Valutazione esercita un'attività di impulso, nei confronti del vertice politico amministrativo e del Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del programma, oltre a verificare altresì l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza ed integrità.

Ai Dirigenti dell'Ente compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del Programma e l'attuazione delle relative previsioni.

Infatti il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni), inteso come un documento triennale "a scorrimento", idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso.

Nel Programma vanno specificati i termini temporali entro i quali l'Amministrazione prevede il raggiungimento di ciascun obiettivo di trasparenza, nonché eventuali note



esplicative in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi nei termini originariamente previsti.

Nel caso in cui l'attuazione delle misure, indicate nel documento stesso, richieda un significativo intervento di ristrutturazione del sito istituzionale, tale da modificare integralmente la struttura e il funzionamento, l'Amministrazione dovrà comunque procedere nelle seguenti fasi:

- tempestiva pubblicazione dei dati attraverso le modalità informatiche già in uso, da effettuare entro tre mesi dall'adozione del Programma
- adeguamento delle modalità di pubblicazione on line in conformità alle prescrizioni normative.

La Giunta Comunale approva entro il 31 gennaio di ogni anno il Programma Triennale della Trasparenza e della Integrità con i relativi aggiornamenti.

Essendo il Comune di San Benedetto del Tronto alla prima edizione del Programma, è in fase di sperimentazione, prima della approvazione da parte della Giunta Comunale, la fase di confronto e di partecipazione con il coinvolgimento delle associazioni cittadine, comprese quelle di tutela dei consumatori, degli stakeholder interni ed esterni, delle rappresentanze sindacali e del Comitato Unico di Garanzia.

4-LE INIZIATIVE PER LA TRASPARENZA E LE INIZIATIVE PER LA LEGALITA' E LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELL'INTEGRITA'

4.1. SITO WEB ISTITUZIONALE


I siti web sono il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile e meno oneroso, attraverso cui la Pubblica Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente sul suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese e le altre P.A, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi e consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini della applicazione dei principi di trasparenza e integrità, il Comune di San Benedetto del Tronto ha da tempo realizzato sul sito internet istituzionale l'apposita sezione "Amministrazione trasparente", divenuta oramai un altro mini-sito dell'ente, nella quale vengono pubblicati i dati richiesti dai vigenti obblighi di pubblicazione, come dettagliati dall'Allegato 1 della Delibera Civit n. 50/2013.

Tali contenuti sono stati illustrati nella prima Giornata della trasparenza dedicata ai dipendenti, svoltasi in data 18 dicembre 2013, alla quale hanno partecipato le rappresentanze dei Settori di cui è composto l'Ente.

Riguardo le caratteristiche tecniche del sito istituzionale del Comune di San Benedetto del Tronto, www.san-benedetto-del-tronto.gov.it, dotato appunto del dominio .gov che ne accerta il carattere ufficiale, si annoverano inoltre le certificazioni di seguito illustrate.



Il logo  attesta il superamento del requisito di accessibilità già conseguito a valere della stringa <http://www.comunesbt.it>, ai sensi dell'art. 8 del DPR 1 marzo 2005, n. 75.

Il Comune di San Benedetto del Tronto è dotato da settembre 2013 di un sito in IPv6,

ossia facente parte di un protocollo Internet di nuova generazione.



Nella realizzazione del sito sono state tenute presenti sia le *Linee Guida per i siti web della PA* (aggiornamento 2011), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8 del Ministero per la Pubblica amministrazione e l'innovazione, che il Vademecum riguardante la Misurazione della qualità dei siti web della PA (ed. 2012).

Le misure a tutela della privacy, richiamate al paragrafo 3.2 della citata delibera n. 105/2010 e nella n. 2/2012 della CiVIT sono contemplate nel redigendo regolamento comunale sulla pubblicazione degli atti.

Riguardo l'usabilità dei dati, i Settori dell'Ente devono curare la qualità della pubblicazione affinché i cittadini e gli stakeholders possano accedere in modo agevole alle informazioni e ne possano comprendere il contenuto.

Il Comune di San Benedetto del Tronto, per la messa a disposizione dei propri dati, ha adottato la licenza Creative Commons Attribution 4.0.



Come richiesto dalla delibera Civit n. 50/2013, ai fini del riutilizzo del dato, le informazioni e i documenti prodotti, in ottemperanza agli adempimenti richiesti dagli obblighi di pubblicazione vigenti, sono pubblicati in formato aperto, mentre per i dati già presenti in formato chiuso, si sta gradatamente provvedendo, quando possibile a cura dell'Urp, alla loro conversione in formato aperto.

Riguardo la creazione diretta di files in formato aperto, i Sistemi Informativi attiveranno entro il 2014 appositi corsi diretti al personale dell'Ente per il corretto utilizzo della suite open attualmente in dotazione.

Inoltre ,sempre nel 2014, particolare attenzione sarà rivolta all'interfacciamento con gli applicativi in dotazione all'Ente, che non producono dati in formato aperto, affinché si giunga a in tempi brevi a tale traguardo.



Analogamente si estenderanno gli attuali utilizzi del documentale in dotazione, veicolandovi anche tipi di atti attualmente gestiti fuori tale ambiente di lavoro: autorizzazioni e concessioni, onde poter rendere più agevole sia la loro pubblicazione in elenchi, che l'estrapolazione della tipologia di "atti che generino vantaggi economici", così come disposto dal D.Lgs. 33/2013.

Altro affinamento dell'attuale documentale sarà quello di prevedere, al momento della redazione dell'atto, in quale sezione di "Amministrazione Trasparente" esso stesso dovrà confluire.

Anche la modulistica, sarà resa disponibile in un formato che renda il fac simile pubblicato, oltre che compilabile, anche stampabile e memorizzabile, per rendere agevole espletare, da parte dei cittadini le procedure comunali.

Da tempo il Comune di San Benedetto del Tronto, allo scopo di rendere immediatamente accessibili le informazioni ai cittadini e per promuovere la trasparenza amministrativa, pubblica sul proprio sito, sull'Albo pretorio on line, le ordinanze e i decreti sindacali, le deliberazioni del Consiglio comunale e della Giunta comunale, le determinazioni e le ordinanze dirigenziali e tutte le tipologie di documenti di cui è richiesta la pubblicazione all'albo, secondo quanto disposto dall'Art.32 legge 69/2009. Tali atti sono comunque presenti nella sezione "Atti amministrativi", anche quando il termine di pubblicazione in albo è scaduto.

Nella schema, di cui all'allegato B, sono individuati, per ciascuna tipologia di informazione richiesta dalla griglia allegata alla Delibera Civit n. 50/2013, sia i soggetti responsabili dell'inserimento manuale dei dati sul sito istituzionale, che le modalità e la tempistica da utilizzare per gli aggiornamenti dei dati.



4.2. LA “BUSSOLA DELLA TRASPARENZA” E LA QUALITÀ DEL SITO

La Bussola della Trasparenza (www.magellanopa.it/bussola) è uno strumento operativo ideato dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione – Dipartimento della Funzione Pubblica, per consentire alle Pubbliche Amministrazioni e ai cittadini di utilizzare strumenti per l’analisi e il monitoraggio dei siti web istituzionali. Il principale obiettivo della Bussola è quello di accompagnare le amministrazioni, anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini, nel miglioramento continuo delle qualità delle informazioni *online* e dei servizi digitali.

La Bussola della Trasparenza consente di:

2. verificare i siti web istituzionali (utilizzando la funzionalità “verifica sito web”);
3. analizzare i risultati della verifica (controllando le eventuali faccine rosse/emoticon e i suggerimenti elencati);
4. intraprendere le correzioni necessarie:
 - a. azioni tecniche (verificare la struttura e i contenuti nella home page)
 - b. azioni organizzative/redazionali (coinvolgere gli eventuali altri responsabili, per la realizzazione delle sezioni e dei contenuti mancanti e necessari per legge)
5. dopo aver effettuato i cambiamenti è possibile verificare nuovamente il sito web, riprendendo, il ciclo di miglioramento continuo.

Lo strumento è pubblico e accessibile anche da parte del cittadino che può effettuare verifiche sui siti web delle pubbliche amministrazioni e inviare segnalazioni.

Il monitoraggio dei siti web delle PA, ideato dalla Funzione Pubblica, avviene attraverso un processo automatico di verifica (*crawling*) che analizza i vari siti web e permette di verificarne la rispondenza con le “Linee guida dei siti web delle PA” del 2011/2012.

La verifica è condotta prendendo in esame n° 66 obiettivi, dei quali il Comune di San Benedetto del Tronto ha registrato il raggiungimento di tutti, pari al 100% dei traguardi fissati.

Per un miglioramento più generale del sito, in aderenza alle Linee guida per i siti web delle PA, previste dalla direttiva n. 8 del 26/11/2009 del Ministero per la pubblica amministrazione, ed in particolare al Vademecum riguardante la Misurazione della qualità dei siti web delle PA, edizione 2012, il Comune di San Benedetto del Tronto, intende adottare la metodologia *RadarWeb PA*, che prende in considerazione un insieme più ampio di indicatori.

Si tratta di sei indici che rappresentano la rispondenza di un sito alle diverse categorie di requisiti trattati dalle citate Linee Guida: requisiti minimi, accessibilità e usabilità, valore dei contenuti, servizi, dati pubblici, amministrazione 2.0.

La presenza dei “Contenuti minimi” è misurata attraverso i dati raccolti dalla rilevazione automatica della Bussola della Trasparenza, mentre Radar PA copre, con l’osservazione di circa



100 variabili, la misurazione degli altri cinque indici. Per rendere comparabili i diversi ambiti di analisi, il valore massimo che può raggiungere un indice è pari a 100.

Nell'Allegato B è riportato il report dell'analisi svolta per il sito del Comune di San Benedetto del Tronto a marzo 2014. Man mano che saranno introdotti ulteriori dati e modifiche qualitative al sito, e comunque con frequenza semestrale, sarà monitorato l'andamento degli indici di qualità, coniugando la Bussola della trasparenza con la metodologia Radar Web Pa.

4.3. PROCEDURE ORGANIZZATIVE

Le attuali procedure organizzative relative all'iter per la pubblicazione dei documenti sul sito del Comune di San Benedetto del Tronto prevedono che il personale dell'Urp provveda alla pubblicazione di quanto autonomamente trasmesso dagli uffici comunali, senza una formale standardizzazione del tutto.

Vista la crescente importanza riconosciuta dagli attuali disposti normativi alla pubblicazione sul sito di dati, individuati come obbligatori, si ritiene debba essere implementato questo flusso di informazioni da far confluire sul sito, mediante la creazione di nuove figure, che operino in rete, ossia i **redattori web**, tramite i quali i responsabili degli uffici di riferimento dei singoli dati da mettere in pubblicazione, Allegato C, possano far confluire i dati all'Urp, per la fase finale di competenza della pubblicazione, intesa come termine di un processo che va dall'individuazione del dato, alla sua restituzione nella forma e nel formato richiesto.

Tale processo viene svolto in modo trasversale in tutto l'ente e l'Urp ne coordina le funzioni comunicative, fornendo, se necessario, anche un supporto ai singoli redattori.

Le reti dei redattori e dei referenti della trasparenza saranno di supporto e lavoreranno coordinandosi con il Servizio di staff Anticorruzione e Trasparenza, sotto la supervisione del Responsabile della Trasparenza, perseguendo l'obiettivo dell'aggiornamento continuo e tempestivo del sito web istituzionale, in linea con quanto previsto dal D.Lgs.33/2013.

La pluriennale fase di sperimentazione della piattaforma informatica di lavoro Cityworks, via via incrementata di ulteriori opzioni, si è dimostrata nel tempo in linea con l'esigenza dell'Ente di conformarsi alle evoluzioni dell'ambito normativo, quindi risulta opportuno continuare il percorso intrapreso da anni di sdoganamento dalla carta, della gestione tramite firma elettronica degli atti inerenti l'uso del territorio in tutte le sfaccettature possibili, dalle manifestazioni ai cantieri, dalle occupazioni temporanee a quelle permanenti, dagli scavi alle manutenzioni.

L'utilizzo più organico dell'ambiente di lavoro Cityworks, elaborato dal Consorzio Ferrara Ricerche, può portare ad avere infatti nel 2014 un risultato sistemico maggiore sia



all'interno dell'ente, che nelle società partecipate interessate, consentendo un più agevole adempimento ad alcuni obblighi di pubblicazione dei dati, previsti dalle normative vigenti, cosa che fino ad ora, per resistenze organizzative interne e per ragioni finanziarie, non è stato possibile utilizzare in tutte le potenzialità che consente.

Sono inoltre al momento necessari anche alcuni adeguamenti degli attuali software in uso nell'Ente, i quali consentiranno, dalla parte documentale, di estrapolare in automatico tipologie di atti e di dati in essi contenuti, in maniera automatica, senza costringere i dipendenti ad un nuovo inserimento massivo a mano di records e informazioni su data base e tabelle prodotti in house, dall'altro di migliorare notevolmente nel processo di dematerializzazione, così come abbondantemente sancito dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Sulla gestione degli aspetti finanziari, si dovranno apportare delle modifiche utili ad individuare, senza ulteriori elaborazioni manuali di dati, gli atti nei quali si configurano vantaggi economici, anche se non manifestatamene esplicitati, cosa che al momento risulta automatizzata solo relativamente alle tipologie di contributi usciti in modalità *cash* dalle casse del Comune di San Benedetto del Tronto.

La nuova soluzione da individuare, ottimale dal punto di vista della qualità dei dati prodotti, avrebbe infatti, il significativo pregio di utilizzare un supporto informatico progettato realizzato in base alle reali esigenze dell'ente.

4.4. ALBO PRETORIO ON LINE

La legge n. 69 del 18 luglio 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti e alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli enti pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa (con successive modifiche e integrazioni) ha infatti sancito che *"A far data dall' 1 gennaio 2011 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*.

Il Comune di San Benedetto del Tronto ha adempiuto all'attivazione dell'Albo Pretorio *online*, rispettando i criteri tecnici disciplinati dalle specifiche *"Linee guida del 2011 sulle modalità di pubblicazione dei documenti sull'albo on line"* e le recenti norme del Garante della Privacy.

Come deliberato dall'Anac, che opera attualmente ai sensi della Legge 190 del 2012, in quanto Autorità Nazionale AntiCorruzione, nella delibera n. 33 del 18/12/2012, per gli atti soggetti alla pubblicità legale all'albo pretorio *on line* rimane, nei casi in cui tali atti rientrino nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, anche l'obbligo di



pubblicazione su altre sezioni del sito istituzionale nonché nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente".

Dello stesso avviso anche ANCI che nelle linee guida agli Enti locali del 7/11/2012, che così riporta: "... la pubblicazione degli atti sull'albo pretorio, secondo il vigente ordinamento, non è rilevante ai fini dell'assolvimento degli ulteriori obblighi in materia di trasparenza e di pubblicazione – obbligatoria – dei dati indicati nell'allegato".

4.5. "L'URP DEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO"

L'Urp del Comune di San Benedetto del Tronto fornisce attualmente i seguenti servizi:

- fornisce informazioni sui servizi dell'Ente
- gestisce le pratiche del Bonus Energia gas e luce
- rilascia le certificazioni di concessione delle agevolazioni tariffarie sui servizi di T.P.L. regionale e locale
- informa ed orienta gli utenti sulla struttura organizzativa del Comune
- informa sulla vita della città
- assicura il diritto di accesso agli atti
- agevola l'uso dell'autocertificazione
- gestisce il protocollo ed i rapporti con i fornitori dei servizi
- cura la corretta gestione documentale degli atti in rapporto con la struttura dell'ente e nel rispetto delle prescrizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale
- riceve e smista segnalazioni, proteste e suggerimenti
- gestisce l'Albo pretorio comunale per le pubblicazioni esterne
- cura l'aggiornamento del sito istituzionale

L'idea della rete dei costituenti redattori web, potrebbe in questo contesto costituire la base per l'attivazione di un flusso organizzato di informazioni e dati che metta a sistema una più agevole modalità di interazione, con i cittadini e con i portatori di interesse in generale, i quali troveranno la disponibilità dei dati previsti dalla legge in modo organico e rispondente ai requisiti di chiarezza e semplicità che facilitano la fruizione degli stessi.

L'Urp ricopre infatti in tale ambito un ruolo strategico, anche in virtù del fatto che assicura la raggiungibilità del dato e dell'informazione anche attraverso diversi canali di relazione con l'utenza (*front office*, corrispondenza cartacea, contatti telefonici, tecnologie web 2.0, e-mail, etc.).

Mentre, rispetto ai processi delle segnalazioni, dei reclami e dei suggerimenti nei confronti dell'Amministrazione, si sta studiando l'avvio dell'integrazione del flusso interno delle informazioni raccolte dagli operatori di *front office*, con l'ambiente di lavoro informatico (Cityworks) che prende in carico la segnalazione, la quale, seppur arrivata in via diretta, telefonica o tramite mail, viene immediatamente protocollata in entrata e smistata al settore competente.



Con la finalità di rendere l'utenza sempre più vicina all'attività di erogazione di servizi da parte del Comune, sono allo studio sia modalità per l'avvio dell'individuazione degli standard di qualità dei servizi, da accorpate alle carte dei servizi già adottate dall'Ente, che di valutazione dei servizi stessi da parte dei cittadini (customer satisfaction), compresa quella *online*.

4.6. PIANO DELLA PERFORMANCE

Importante nel programma per la trasparenza è l'adozione del Piano della Performance, (contestuale a quella del Piano Esecutivo di Gestione), che ha il compito di indicare indicatori, livelli attesi e realizzati di prestazione, criteri di monitoraggio.

Con tale documento, i cittadini hanno a disposizione la possibilità di conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato degli enti pubblici. La pubblicazione dei dati relativi alla performance, rende poi comparabili i risultati raggiunti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita, rendendo quindi ancora più utile lo sviluppo di sistemi che garantiscano l'effettiva conoscibilità e comparabilità dell'agire degli enti.

Il Comune di San Benedetto del Tronto si sta infatti dotando di un sistema di misurazione, valutazione e gestione delle varie dimensioni della performance. Sia per quanto attiene la parte riferita agli obiettivi di sviluppo (discendenti dal Piano Generale di Sviluppo 2014-16) che per l'insieme delle principali attività ordinarie.

Si punta in particolare, a rendere misurabili, le realizzazioni e gli output, in una logica di forte integrazione tra vision, programmi, azioni, obiettivi strategici e operativi.

Nello specifico, a partire dal 2014 il Piano della performance conterrà, per la parte legata alle attività ordinarie delle ente, degli ulteriori obiettivi prestazionali misurabili e verificabili periodicamente e troveranno ulteriori sviluppi le connessioni e le interdipendenze tra Piano della Performance e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

Sarà dunque indispensabile avviare una prima fase sperimentale di esame e definizione degli output, ossia degli impatti/risultati delle politiche del Piano Generale di Sviluppo, la quale proseguirà nel corso degli anni futuri, sulla base della esperienza avviata del 2014, anche mediante il coinvolgimento degli stakeholders opportunamente individuati.



5.7. GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 150 del 2009, ogni ente ha l'obbligo di presentare il Piano della Trasparenza alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e ad ogni altro osservatore qualificato, all'interno di apposite giornate della trasparenza.

Dopo la positiva esperienza della Giornata della Trasparenza del 18 dicembre 2013, dedicata al personale dell'Ente, il Comune di San Benedetto del Tronto procederà alla organizzazione di tale evento anche nella primavera del 2014, tentando di caratterizzare tale iniziativa in termini di massima "apertura" ed ascolto verso l'esterno (Delibera Civit n 2 /2012).

La giornata della Trasparenza del 18 dicembre 2013, di cui ha dato risalto anche la stampa locale, ha rappresentato la prima tappa del percorso di consapevolezza sull'importanza della pubblicazione dei dati sul sito istituzionale del Comune, nell'apposita Sezione Amministrazione trasparente.

Dopo la predisposizione del Piano Generale di Sviluppo 2014-16, l'elaborazione del Piano della Performance 2014 (incentrato sul PEG e sulle macroattività fondamentali dell'ente), l'attivazione di un sistema di monitoraggio quadrimestrale (a vari livelli), l'approvazione del Programma per la Trasparenza e l'Integrità, risulterà naturale avviare un confronto con la comunità locale sui risultati contenuti nella Relazione della Performance del 2014.

Rendere pubblici gli esiti e i limiti dell'azione comunale contribuisce, infatti, a realizzare un adeguato livello di trasparenza e a rendere possibile una effettiva partecipazione dei cittadini, intesa come spinta a rendere l'organizzazione comunale più efficiente e meglio rispondente alle attese della comunità locale.

Anche per l'aggiornamento del programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità previsto nel 2015, si procederà alla organizzazione della iniziativa, in collaborazione con le associazioni cittadine, dei consumatori, dei portatori di interesse in genere, prestando particolare attenzione ad utilizzare i suggerimenti (sia verbali che scritti) che verranno formulati nel corso della giornata per la trasparenza, per la rielaborazione annuale del ciclo della performance, per il miglioramento dei livelli di trasparenza e per l'aggiornamento del presente Programma.

In questo processo, un ruolo promotore spetta al personale comunale, nelle sue diverse articolazioni. Non è un caso che l'avvio delle Giornate della Trasparenza nel dicembre 2013 sia coinciso con un momento formativo riservato ai dipendenti, per valorizzare la trasparenza e l'accessibilità come modo di essere, caratteristico della pubblica amministrazione locale.



5.8. APPLICATIVI INFORMATICI CHE INTERAGISCONO CON LA CITTADINANZA

Nel triennio 2014-2016 sono previsti sviluppi nell'erogazione dei servizi on line, in coerenza con i processi di semplificazione e dematerializzazione avviati negli anni scorsi all'interno dell'ente, così come disposto dal dettato dell'art. 35 comma 1 del D.Lgs.33/2013, il quale, riguardo ai link di accesso ai servizi on line, richiede la loro chiara segnalazione ove siano già disponibili in rete, oppure l'indicazione circa i tempi previsti per la loro attivazione.

Altro punto d'interesse del citato testo unico sulla trasparenza, riguarda le modalità per l'effettuazione dei pagamenti on line, con l'indicazione, attualmente disponibile a piè di pagina della home page del sito istituzionale, dei codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero dell'imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale.

Sono ovviamente indicati anche gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale.

L'Ente si sta infrastrutturando adeguatamente per garantire i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento, riguardanti tutti i servizi, sia interni che esterni.

Attualmente si segnala già la presenza dei servizi on line, descritti, di seguito, in modo più analitico.

Calcolo TARI/TASI con accesso al portale Cityportal con o senza autenticazione, quest'ultima per il momento possibile solo attraverso l'attribuzione di password e pin, quindi senza utilizzo di CIE (carta d'identità elettronica) o CNS (carta nazionale dei servizi). E' comunque possibile procedere per le seguenti opzioni: posizione contributiva, anagrafe, finanziaria, servizi alla persona, tributi.

Sportello SUAP, il quale non consente al momento una gestione tramite CIE, ma solo attraverso CNS.

Si sta attivando un coordinamento fra lo sportello delle attività produttive, lo sportello unico dell'edilizia e quello dell'ambiente, cercando di ottimizzare anche l'uso dei rispettivi software di supporto.

Nell'ottobre del 2011 si è registrato con successo l'avvio dei servizi online della Biblioteca civica "Lesca". All'indirizzo internet <http://web.bibliosip.it/agenda/index.php> è infatti consultabile, alla voce "catalogo 2.0", il catalogo unificato, comprendente l'offerta on line di servizi, per gli iscritti, dotati di username e password per il login.

La Biblioteca civica "Lesca" gestisce , sia la propria pagina ufficiale su Facebook, <https://www.facebook.com/pages/Biblioteca-multimediale-Giuseppe->



[Lesca/182543555157488?hc_location=stream](https://www.bibliotecalesca.wordpress.com), seguita da quasi 500 seguaci, che il proprio blog www.bibliotecalesca.wordpress.com.

La biblioteca digitale del Comune di San Benedetto del Tronto aderisce alla "Rete indaco" la quale comprende sia servizi accessibili a tutti in modo molto friendly, che particolari facilities per gli iscritti alla rete indaco, fra le quali si citano il catalogo dei libri disponibili, da poter anche commentare e condividere..



ReteINDACO, la piattaforma globale di contenuti digitali, garantisce inoltre anche i seguenti servizi:

Tutto con un "log in": si accede ai servizi con un'unica autenticazione, che avviene tramite il rilascio di una user name e password;

una ricerca veloce e completa: viene fornita una completa visibilità dell'offerta libraria e di tutto quanto di attinente sia disponibile, il materiale digitale è parte integrante del catalogo consultabile on line ed è trattato analogamente alle altre tipologie di materiali.

Si naviga con faccette, canali dedicati, tagging;

il meglio dalla rete...: musica da ascoltare e scaricare, film commerciali in streaming e proiezioni d'essai, ebook da prendere in prestito, scaricare o leggere in streaming, video con corsi di lingue e lezioni universitarie, ricette di cucina, filmati scientifici, per bambini, naturalistici, quotidiani online e le ultime news, siti, portali, banche dati, ... Contenuti di qualità organizzati e selezionati con competenza dal personale bibliotecario, gratuiti e a pagamento e il cui accesso è regolamentato secondo le norme di legge

...sempre con te: utilizzabile anche su dispositivi mobili attraverso le applicazioni native per iOS e Android che, sfruttando le caratteristiche degli apparati, offrono un'eccellente user experience

non solo liste: le bibliografie sono multimediali ed i commenti estesi anche ai contenuti digitali

stay social!: sempre in contatto con amici e followers su Facebook e Twitter per condividere le ultime novità

uno spazio pratico ed easy: prestiti librari, prenotazioni, suggerimenti d'acquisto, consultazioni effettuate, accesso libero ai materiali già consultati ed agli ebook commerciali in corso di lettura, tutto nel "tuo spazio".

Inoltre, attraverso la navigazione su "Chi siamo" visibile sulla banda ad inizio pagina è possibile geolocalizzare le biblioteche facenti parte della rete Indaco.

La Biblioteca Lesca è anche su Flickr, la migliore applicazione online per la gestione e la condivisione di foto: <http://www.flickr.com/photos/114394449@N03/11948010144/> .



Al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e il Comune è in corso una programmazione per rendere disponibili ulteriori applicativi per :

- monitorare le fatture in pagamento da parte dei fornitori,
- produrre gli atti amministrativi in modalità digitale, incrementando la tipologia di atti compilabili in intranet sul documentale in uso (autorizzazioni e concessioni), permettendo ad esempio ai servizi sociali, lo scorrimento delle graduatorie degli asili nido consultabili on line, anche sulla specifica App per dispositivi mobili, denominata "Easynido" studiata e realizzata per coordinare, accelerare e promuovere la socialità dei genitori dei bimbi frequentanti i nidi comunali
- estendere dell'uso della firma digitale da apporre in loco, relativamente ai servizi demografici

Si precisa che nel 2014, è partita la fase sperimentale di conversione in documento digitale mediante scansione, in fase di acquisizione al protocollo generale dell'Ente, della documentazione che perviene in formato cartaceo, fase indispensabile per incardinare il percorso di creazione della fascicolazione elettronica

In tale quadro di innovazioni si inserirà anche la realizzazione del sistema di valutazione dei servizi da parte dell'utenza.

4.9. DIFFUSIONE NELL'ENTE DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Attualmente nell'ente è attiva la casella di PEC istituzionale, di cui è riportato l'indirizzo PEC sul sito web comunale istituzionale, in home page.

Nella relativa pagina sono riportate informazioni, istruzioni per l'uso della PEC e i requisiti tecnici necessari, in modo da orientare e accompagnare l'utente (cittadino, impresa, associazione, etc.) a fare un uso corretto e sistematico di questo canale di comunicazione con la pubblica amministrazione.

Un risultato già raggiunto è stata la disposizione vincolante, emanata per tutti i settori/ servizi del Comune a far data dal maggio 2013, di trasmettere esclusivamente per PEC documenti indirizzati a pubbliche amministrazioni, imprese e professionisti, ovvero i soggetti che per legge sono tenuti a disporre di un indirizzo PEC.

4.10. INIZIATIVE PER PROMUOVERE LA CULTURA DELLA INTEGRITÀ E

L'ATTUAZIONE DELLA L. 190/12

Nel corso del 2013 il Comune di San Benedetto del Tronto ha avviato, secondo quanto previsto dalla legge n. 6.11.2012 n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione, una attività formativa, volta ad acquisire le necessarie competenze in nuovi campi d'applicazione: per la predisposizione del Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, in data 9 dicembre 2013 e del Piano Anticorruzione, il 7 febbraio nel 2014.



Si è seguito l'approccio, mutuato dal D. Lgs 231/2001, di un sistema organizzato di prevenzione dei possibili comportamenti non corretti da parte dei dipendenti, in modo da consentire all'organizzazione, di essere sicura di aver fatto tutto quanto possibile per non correre rischi non previsti e non voluti, ferme restando naturalmente le responsabilità individuali.

Le competenze maturate in tale percorso formativo in materia di individuazione dei rischi connessi all'integrità dei comportamenti in alcuni settori strategici dell'ente, sono impiegate nel redigendo Piano Anticorruzione previsto dalla L. 190/2012.

4.11. IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEL SECONDO MANDATO 2011-16

Sulla base delle risultanze del sistema di programmazione e controllo individuato dall'Ente, verrà definita, entro l'anno, l'impostazione del bilancio sociale di mandato, da sviluppare e concludersi nei due anni successivi.

5 – ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDERS

Il Comune di San Benedetto del Tronto intende istaurare un processo volto alla partecipazione, nei seguenti modi:

- a) ripristino del funzionamento attivo dell'Organismo di Partecipazione previsto dal vigente Statuto comunale,
- b) riconoscimento della assemblea territoriale di Cittadinanza Attiva presente a livello locale, per realizzare un rapporto di collaborazione e di mutuo aiuto, nella quale ritenere rappresentato anche il tavolo di consultazione dei consumatori, che si riunisce a richiesta degli interessati,
- c) comitati di quartiere, attraverso i quali si è avviata da tempo una fase consolidata di incontri e momenti di ascolto sui alcuni temi di interesse civico: ordine pubblico, sicurezza, opere pubbliche, manutenzioni, bilancio partecipato, etc.
- d) mondo dell'associazionismo locale, del quale è pubblicato sul sito istituzionale il registro delle associazioni di promozione sociale, rintracciabile sulle pagine tematiche dedicate allo sport e al sociale
- e) tre consulte comunali: disabilità, immigrazione e sport, come da rispettivi regolamenti disponibili sul sito alla voce www.comunesbt.it/IlComune/Regolamenti

Il Comune di San Benedetto del Tronto si rende inoltre disponibile all'ascolto mediante:

- e) la diretta streaming che permette di seguire tutte le sedute del Consiglio comunale on line, incrementando la conoscibilità dell'azione amministrativa e l'informazione sui processi decisionali di indirizzo politico



- f) la newsletter settimanale per il cittadino, attiva dal 2010 e diffusa mediante invio mail alla mailing list dei circa 3000 iscritti, le cui copie rimangono disponibili sul sito istituzionale nel quale restano pubblicate ed archiviate
- g) la redazione e la diffusione del **Bollettino ufficiale municipale**, sia nella sua veste cartacea, distribuita in circa 20.000 copie a tutte le famiglie della città, che on line. Ultimamente migliorato, è stato rinnovato nella grafica e nell'impostazione, per arrivare ai cittadini, lanciare nuove proposte, rafforzare l'informazione e la partecipazione, oltre ad offrire la possibilità di accedere a notizie e approfondimenti, anche direttamente dal computer di casa. Per tale finalità si usa anche la sua condivisione su Slideshare, <http://www.slideshare.net/ufficiostampasbt/documents>, nel quale ambito l'Amministrazione ha inserito una cinquantina di files, fra documenti e presentazioni
- h) l'uso di tecnologie web 2.0, con le quali viaggia dal 2012 anche la comunicazione istituzionale: è infatti attiva la pagina Facebook istituzionale <https://www.facebook.com/cittasbt>, seguita attualmente da poco meno di 4.000 utenti, il profilo Twitter dell'Ente, @cittasbt su <https://twitter.com/cittasbt> con 1265 followers, per poi citare la presenza su Instagram <http://instagram.com/cittasbt> con 378 followers, lo spazio su Flickr <http://www.flickr.com/places/Italy/Marche/San+Benedetto+del+Tronto>, dove è possibile pubblicare foto di San Benedetto del Tronto e il canale You tube, con 28 iscritti, una ventina di video caricati, alcuni dei quali hanno avuto dalle 100 alle 200 visualizzazioni <http://www.youtube.com/user/cittasbt>
- i) l'utilizzo di Apps, create dall'Amministrazione in via sperimentale, per rendere più vicini alla cittadinanza alcuni aspetti del quotidiano, incarnando in tal modo lo spirito della Smart City. Si tratta di "Easy Park" ed "Easynido", ossia di applicazioni che facilitano la ricerca del parcheggio e una gestione più efficiente del rapporto degli utenti con gli asili nido.
Il progetto "Easynido" ha visto anche la creazione istituzionale di gruppo chiuso su Facebook, dedicato ai genitori dei bimbi iscritti ai nido dopo essere stati "accettati" dall'amministratore comunale, il quale verifica lo status di genitore prima di consentire l'accesso ai nuovi utenti. Una volta inseriti nel gruppo è possibile scaricare la relativa applicazione per smart phone, attraverso la quale si possono avere notizie ed immagini in tempo reale circa lo svolgimento della giornata al nido del proprio bimbo.
Entrambe le Easy App del Comune di San Benedetto del Tronto sono comunque scaricabili direttamente dal sito comunale www.comunesbt.it/progettiedopere.
- l) le Giornate della Trasparenza, intese come un momento di ascolto e di interscambio di informazioni con la cittadinanza
- m) la gestione delle segnalazioni, quale ulteriore forma di ascolto della città e dei suoi bisogni, comprendente anche la misurazione della capacità di risposta dell'ente, da



inserire nel quadro di un più ampio sistema di valutazione dall'esterno dei servizi erogati alla cittadinanza;

6 – SISTEMA DI MONITORAGGIO INTERNO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

6.1 MONITORAGGIO DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

Il Segretario Generale, nella sua qualità di responsabile della Trasparenza, cura, con periodicità semestrale (in concomitanza con la predisposizione dei report sull'andamento degli obiettivi di PEG), la redazione di un sintetico prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma, con indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni.

Rimangono naturalmente ferme le competenze dei singoli Dirigenti relative all'adempimento dei singoli obblighi di pubblicazione, previsti dalle normative vigenti.

Il Nucleo di Valutazione vigila sulla redazione del monitoraggio semestrale e sui relativi contenuti (Delibera CIVIT n. 2/2012), tenuto conto che l'ente punta ad integrare in maniera quanto più stretta possibile gli obiettivi del presente Programma con quelli del Piano della Performance, nell'ambito dell'attuazione del Piano Generale di Sviluppo 2014-16.

6.2. TEMPI DI ATTUAZIONE

Premesso che la declinazione operativa degli obiettivi di seguito riportati, trova sede anche nel redigendo Piano della performance – PEG, per ciascun esercizio, si prevede una scansione temporale nell'attuazione del presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ai fini del relativo monitoraggio, come meglio dettagliato:

Anno 2014

- 1) predisposizione del Programma per la Trasparenza e Integrità entro il termine di approvazione del PEG – PP;
- 2) applicazione del sistema di controlli di cui al DL 174/2012 convertito nella legge n.213/2012, entro i termini ivi previsti;
- 3) attuazione della Legge 190/2012 entro i termini ivi previsti;
- 4) attivazione URP come punto di raccordo dei redattori web;
- 5) realizzazione della Giornata della Trasparenza, entro il 30 giugno 2014;
- 6) sviluppo del sistema rilevazione del livello di soddisfazione di alcuni servizi resi dall'Ente, come individuati da apposita delibera di giunta comunale;
- 7) sviluppo di indicatori di output per le politiche del PGS entro 30.6.2014 e avvio del coinvolgimento degli stakeholders;



- 8) nuovi servizi on-line entro 31.12.2014;
- 9) revisioni/adeguamento delle carte dei servizi entro 31.12.2014;
- 10) corso di formazione sull'uso della suite open e sulla eventuale semplificazione del linguaggio degli atti entro 30.12.2014;
- 11) impostazione del bilancio sociale di fine mandato entro il 31.12.2014;

Anno 2015

- 1) aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 30.6.2015;
- 3) sviluppo del coinvolgimento degli stakeholders in ordine agli outputs delle politiche del PGS;
- 5) nuovi servizi on-line entro 31.12.2015;
- 6) estensione della verifica dell'adempimento sugli obblighi di pubblicazione alle società partecipate dell'Ente
- 7) predisposizione del bilancio sociale di fine mandato entro il 31.12.2015.

Anno 2016

- 1) aggiornamenti del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 2) realizzazione della Giornata della Trasparenza entro 30.6.2016;
- 3) studio utilizzo ulteriori applicativi interattivi;
- 4) presentazione del bilancio sociale di fine mandato entro 30.4.2016

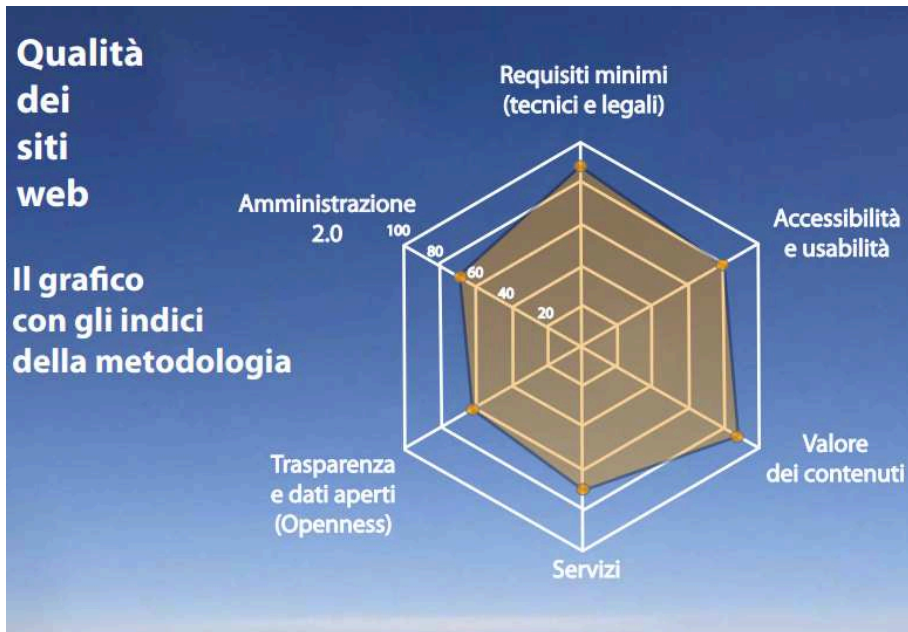
Allegato A

Fasi del procedimento di elaborazione e di adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Individuazione dei contenuti	Redazione	Adozione	Attuazione	Monitoraggio
<ul style="list-style-type: none"> • Organo indirizzo politico amministrativo: gli obiettivi strategici in materia di trasparenza • Responsabile Trasparenza: promozione e coordinamento del processo di formazione del programma • Dirigenti/Referenti della trasparenza dell'Ente(stakeholders interni) e • Stakeholder esterni: sindacati, mass media, centri ricerca, università, cittadini, associazioni, imprese, associazioni di categoria, associazioni di consumatori, etc.): coinvolti nell'individuazione dei contenuti • Nucleo valutazione: azione di impulso nei confronti del vertice politico amministrativo • Collegamento con il Piano della Performance 	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della trasparenza • Dirigenti tramite i propri Referenti della trasparenza: • apporto di contributi specifici • Servizio di staff Trasparenza Anticorruzione: supporto tecnico 	<p>Giunta comunale: (entro il 31 gennaio di ogni anno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti e/o tramite i Referenti della trasparenza e i redattori web <ol style="list-style-type: none"> a) aggiornamento e verifica dell'usabilità" dei dati di loro competenza b) pubblicazione dei dati nella corretta sezione di "Amministrazione trasparente" b) comunicazione di modalità alternative al web di diffusione dei dati, con procedure organizzative che assicurino la tempestività e la regolarità dei flussi informativi; • Personale dei Servizi informatici: supporto 	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti e/o tramite i Referenti della trasparenza e i redattori web: <ol style="list-style-type: none"> a) responsabilità della periodicità (tempestiva, mensile, semestrale, annuale)della verifica dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione di competenza; b) redazione della relazione semestrale sullo stato di attuazione del Programma triennale, c) segnalazione degli scostamenti, d) individuazione delle motivazioni, e) predisporre report per il nucleo indicando i criteri del monitoraggio effettuato • Servizio staff

			<p>informatico per la restituzione dei dati nelle modalità richieste;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabile della trasparenza: <ul style="list-style-type: none"> a) collegamenti con il piano Anticorruzione e della Performance; b) funzioni di controllo • Servizio di staff Trasparenza ed Anticorruzione: <ul style="list-style-type: none"> azioni di supporto tecnico 	<p>Trasparenza Anticorruzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni di supporto tecnico • Nucleo di valutazione: (Audit) verifica e controllo sul livello di trasparenza dell'Amministrazione e sulla corretta applicazione delle linee guida dell'Anac; elaborazione una Relazione annuale, promozione ed attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza; trasmette gli esiti delle verifiche agli organi politico-amministrativi dell'amministrazione, per l'aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza riguardo l'elaborazione dei contenuti del Programma triennale.
--	--	--	--	---

Indagine radar Web Pa: analisi del sito www.comunesbt.it (marzo 2014)



Sito www.comunesbt.it	
Indice	Risultato
Requisiti minimi	86/100
Accessibilità e usabilità	83/100
Valore dei contenuti	83/100
Servizi	76/100
Trasparenza e dati aperti	50/100
Amministrazione 2.0	42/100



Parametri dell'Analisi RadarWeb PA

L'analisi considera sei diversi indicatori di qualità:

1. Requisiti minimi

Questo indice fornisce il livello di rispondenza del sito alla presenza e modalità di pubblicazione di "Contenuti minimi" previsti da disposizioni normative per i siti web delle PA in materia di amministrazione digitale e di trasparenza amministrativa. Include informazioni, comprese quelle sulla trasparenza, per le quali è previsto l'obbligo di pubblicazione.

2. Accessibilità e usabilità

Questo indice fornisce informazioni sul rispetto, da parte dell'ente, dei due principi di sviluppo cardine per il web: accessibilità e usabilità.

Per accessibilità si intende l'accesso senza discriminazioni, si misura in base alla presenza di accorgimenti tecnici che permettano l'accesso ai servizi e alle informazioni web, includendo anche le cosiddette tecnologie assistive a favore degli utenti con disabilità o in condizioni di svantaggio.

L'usabilità invece si riferisce alla qualità dell'interazione e viene misurata attraverso l'individuazione di indizi presenti sui siti, tali da presumere induttivamente, dal momento che tale dimensione non può essere considerata una proprietà del sito rilevabile oggettivamente e definitivamente.

3. Valore dei contenuti

L'indice relativo al valore dei contenuti fornisce un'indicazione sulla qualità dei contenuti dei siti web istituzionali e tematici. In particolare questo indice permette di misurare i contenuti in termini di copertura, aggiornamento, pertinenza e visibilità.

4. Servizi

Questo indice fornisce un'indicazione sulla predisposizione all'erogazione di servizi online da parte dell'ente, attraverso il proprio sito web istituzionale o attraverso siti adeguatamente collegati.

In particolare la dimensione Servizi analizza la presenza e il livello di sviluppo dell'offerta di servizi erogati online rilevabile attraverso la sola misurazione delle informazioni disponibili sul sito web.



5. Dati pubblici

Questo indice misura elementi relativi alla predisposizione e all'organizzazione delle informazioni prodotte dal settore pubblico, affinché queste ultime possano essere facilmente reperibili e riusabili da parte di altre pubbliche amministrazioni, cittadini, imprese e associazioni di categoria.

6. Amministrazione 2.0

Questo indice verifica la presenza dell'Amministrazione negli spazi di condivisione e relazione del web sociale e fornisce un'indicazione sull'apertura dell'ente verso nuove forme di presenza attiva dei cittadini, dagli strumenti di rilevazione della qualità percepita, quali, ad esempio gli emoticon, alla consultazione, fino alla vera e propria partecipazione, attraverso la disponibilità sul sito istituzionale di strumenti del Web 2.0 come mappe, video, podcasting, microblogging, pagine personalizzabili per il cittadino.

Commento

Il valore più basso rilevato è quello relativo alle caratteristiche di Amministrazione 2.0. Le quali costituiranno la traccia per l'evoluzione del sito da programmare negli anni successivi.

Soddisfacenti i parametri relativi alla trasparenza e ai dati aperti, sui quali si è già individuata, a partire anche dal corrente anno, una strategia di miglioramento, affiancata da adeguata formazione del personale interno.

Anche la voce servizi sarà oggetto di potenziamento, con la graduale individuazione di nuove forme di erogazione on line degli stessi.

Valori decisamente più alti si riscontrano invece sul fronte dei requisiti minimi, nei quali confluiscono anche gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sull'accessibilità e usabilità del sito, il quale risulta già dotato di speciali accorgimenti in questa direzione, e, in particolar modo sul valore dei contenuti.